

il tuo Cuore s' intenerisca a miei travagli; ciò che l'occhio non vede, il Cuor non sente. *Vulgo dicitur, te lo raccorda Bernardo, quod oculus non videt, Cor non sentit.* Pietro d' Alcantara, o lascia d'esser cieco, o rinunzia a quel, che sei: Che ostinazione di caparbia modestia! fatto anche sordo non vuol dar orecchio, ne all' insolubile del Dilemma, ne all' incontrastevole delle preghiere; non pago col pazientissimo Giobbe d'haver patteggiato cogli occhi suoi a non mirare mai Donna, hà convenuto di più con essi a non guardare, ne l'indifferente, ne il lecito. Che Portinaro, non veggano nemmeno gli Alberi del Chiofstro; che Sagristano, ignorino le soffitte della Chiesa; che nel Refettorio, cerchino tentoni i tozzi al ristoro. Oh volontaria cecagine, non mai più intesa! non vuol che sappiano le pupille di che sien fatti quattro piedi e mezzo della sua Cella; che nel più folto degli Eremi non isfuggano gl'inciampi, che con l'appoggio del Compagno; che anche aperte nell'ultima vecchiaja per ordine dell'Altissimo, non discernano, impediti gli Optici della natura con abbinate suffusioni di Estasi! A te si devono le grazie, Dio delle consolazioni, che a rinfrancare tutto ciò, defraudava Pietro colla sua Cecità alla famiglia degli scalzi, alla benevolenza del Cielo, alla necessità del suo profissimo, con singolarità di favore servir lo volesti da occhio, dir potendo con più ragione di Giobbe, *oculus fui Cæco*. Poco si curano, che in Pietro non vi guardi Pietro; vi basta, che in Pietro, vi miri di buon occhio un Dio. Sono bizzarie del suo potere, che Pietro cieco affatto a tutto ciò ebbe colore di Terra, fosse tutto un occhio per quello ebbe faccia Divina. *Quis fecit Cæcum, & videntem*, come Dio fece Pietro? *Cæcum*, per dividere con Origene, *secundum consilium Serpentis, videntem secundum Christum*. Vi sembra strano, che nel Tempio di Lucia porti un Cieco? con una Vergine illuminata ad occhi oltraumani, stà bene il Cieco veggente coll'occhio di Dio.

Così